

Retrospectiva Jia Zhang-ke

Il fiume della Storia

di Giuseppe Giarizzo



Come pochi altri autori contemporanei, per intensità e ostinazione, Jia Zhang-ke esplora la trasformazione dei luoghi, i mutamenti, intimi e collettivi, di una società, l'assordante silenzio dell'incomunicabilità, lo smantellamento di un territorio e quello interiore dei personaggi che lo attraversano, provocati da modernizzazione e globalizzazione. Dal sorprendente lungometraggio d'esordio *Xiao Wu* a *Still Life* (Leone d'oro alla Mostra di Venezia 2006) e ai successivi lavori dove sempre più documentario e finzione s'intrecciano, il cinema di Jia Zhang-ke si presenta come una sorta di prezioso archivio dei cambiamenti. Le sue opere diventano memoria di posti in via di estinzione - le abitazioni filmate in *Xiao Wu* poco prima di essere rase al suolo così come il villaggio di Fengjie stravolto in seguito alla costruzione della diga delle Tre Gole, le cui metamorfosi profonde sono osservate in diretta in *Still Life* e *Dong*. Oltre allo stesso set, *Dong* condivide con *Still Life* anche alcune riprese e qualche interprete presente nel suo ruolo di personaggio. Si tratta di due testi che si specchiano l'uno nell'altro nel descrivere una trasformazione epocale vissuta dalla Cina e le devastanti conseguenze da essa prodotte sull'ambiente, sommerso dall'acqua, e gli abitanti, costretti a migrare in quartieri non ancora terminati. Inoltre, *Dong* è il ritratto dell'artista Liu Xiaodong, che Jia filma sia mentre mette in posa per dipingerli degli operai vicino alla diga, sia nel suo viaggio a Bangkok, dove il soggetto della sua pittura è un gruppo di donne.

■ CONTINUA A PAGINA 2



Morgen di Marian Crisan

Romania-Italia

Il cinema romeno contemporaneo a Torino

di Boris Sollazzo

Romania caput mundi. Probabilmente troverete l'affermazione ridondante ed eccessiva. Lo è, ma neanche troppo. Perché la Romania, paese sofferente e orgoglioso, è una fucina di talenti che stupisce da anni per quantità e qualità. Sarà che per decenni è stata vittima di una megalomania distruttiva, come il palazzo di Ceausescu a Bucarest testimonia impietosamente, con l'enormità della sua bellezza e della sua decadenza, metafora di un paese che potrebbe volare ma, per dirla alla Gaber, è solo un gabbiano ipotetico, che ha in sé l'idea del volo e la consapevolezza di non poterlo affrontare. Le ali si aprono, però, proprio con il cinema. Lo dimostrò Mungiu che vinse con *4 mesi, 3 settimane, 2 giorni*, film durissimo, il festival di Cannes, così come Bobby Paunescu, regista di *Francesca* - in cui giganteggia l'attrice Monica Birladeanu - e coproduttore con la sua Mandragora di Diaz di Daniele Vicari. Tirando un filo tra la poetica di questi due artisti possiamo comprendere e analizzare la poetica di una cinematografia moderna e civile, ironica e potente, analitica e istintiva, i cui cineasti e produttori (non di rado gli uni sono anche gli altri) si conoscono e si confrontano spesso. L'uscita traumatica dal comunismo ha permesso a una generazione di artisti che vi sono cresciuti una liberazione creativa che ha dato loro la possibilità di realizzare film completi e complessi, capaci di ancorarsi alla Storia e di andare oltre. E il comune denominatore di una Settimana Arte profondamente eclettica per scelta di generi e linguaggi, diventa il coraggio. Quello, ad esempio, del vincitore del Certain Regard 2005 con *La morte del signor Lazarescu*, Cristi Puiu, regista e protagonista di *Aurora*, secondo capitolo di un'esaloga e sorta di noir esistenziale che riscrive la grammatica cinematografica con un'esaltazione di un paranoico vuoto e l'esasperazione dei grandi interrogativi della vita portati all'estrema semplicità pur in una forma articolata. Il titolo viene dato per ispirazione e allo stesso tempo in contrapposizione all'omonimo capolavoro di Murnau e va sottolineato il dettaglio che alla produzione ci sia il "solito" Paunescu.

■ CONTINUA A PAGINA 3

■ IL FIUME DELLA STORIA Retrospectiva Jia Zhang-ke	2	■ PAUL NEWMAN/STEVE MCQUEEN Due divi a confronto	5
■ ROMANIA-ITALIA Il cinema romeno contemporaneo a Torino	3	■ V.O. Il grande cinema in lingua originale	5
■ UN MUSEO PER L'AFRICA Sometimes in April di Raoul Peck	3	■ CULT! - ROLLING THUNDER Paul Schrader e le radici di Kill Bill	6
■ MAGNIFICHE VISIONI Festival Permanente del Film Restaurato	4	■ AMATI DA... Il fiume rosso + Directed by John Ford	6
■ RENDEZ-VOUS Appuntamento con il nuovo cinema francese	4	■ CROSSROADS - JAILHOUSE ROCK Elvis Presley e i primi passi del rock'n'roll	7

I PROTAGONISTI 21-29 maggio

IL FIUME DELLA STORIA. RETROSPETTIVA JIA ZHANG-KE

I film in programma

PLATFORM (ZHANTAI)

Cina/Hong Kong/Giappone/Francia 2000, 193', col., v.o. sott.it.

Dal 1979 in avanti, una compagnia teatrale cinese vive diverse vicissitudini, adattando il suo repertorio al cambiamento degli usi e dei costumi di una società in continua evoluzione. Dalle ultime propagandine del post-Rivoluzione Culturale sino alla modernizzazione della Cina, vista, però, a partire dall'estrema provincia dello Shanxi, povera e lontana, dove si consumano due travagliate storie d'amore.

Sc.: Jia Zhang-ke; Fot.: Lik Wai Yu;
Int.: Wang Hongwei, Zhao Tao, Liang Jingdong.
LUN 21, h. 20.30, MER 23, 18.00

La proiezione di lunedì 21 sarà introdotta da Dario Tomasi

UNKNOWN PLEASURES (REN XIAO YAO)

Cina/Francia/Corea/Giappone 2002, 113', col., v.o. sott.it.

In una città della Cina settentrionale, prossima al confine mongolo, Xiao Jin e Bin Bin sono due amici diciannovenni che trascorrono le giornate della loro giovinezza nella noia. Xiao Jin è innamorato della pop star locale Qiao Qiao, e la sua ostinazione potrebbe far breccia nella solitudine della ragazza. Bin Bin, invece, spera di entrare nell'esercito, ma viene riformato per un'epatite.

Sc.: Jia Zhang-ke; Fot.: Lik Wai Yu;
Int.: Zhao Wei Wei, Wu Qiong, Zhou Qing Feng.
MAR 22, h. 16.15, VEN 25, h. 18.30

PICKPOCKET (XIAO WU)

Cina/Hong Kong 1998, 105', col., v.o. sott.it.

La storia di un piccolo delinquente di provincia, personaggio complesso ed emblematico, completamente spiazzato di fronte a cambiamenti epocali nell'economia e nel tessuto sociale cinese di fine anni Novanta. Jia Zhang-ke descrive, in questo straordinario film d'esordio, il faticoso e alienante passaggio all'economia di mercato. Girato interamente nella città di Fenyang in 16 millimetri.

Sc.: Jia Zhang-ke; Fot.: Lik Wai Yu;
Int.: Hong Wei Wang, Hao Hongjian, Zuo Baitao.
MAR 22, h. 18.30, MER 23, h. 21.30

THE WORLD (SHUIE)

Cina/Giappone/Francia 2004, 140', col., v.o. sott.it.



Tao è una ballerina e vive e lavora nel parco d'attrazioni "Il Mondo", dove sono stati ricostruiti i più famosi monumenti del pianeta. La ragazza e i suoi amici si esibiscono ogni giorno in fastosi spettacoli nel parco a tema. Un giorno, però, scopre che il suo fidanzato Taisheng è attratto da Qun, una disegnatrice di moda che ha incontrato durante un viaggio. Per non affrontare la realtà, la ballerina si rifugia nei sogni da cui è circondata.

Sc.: Jia Zhang-ke; Fot.: Lik Wai Yu;
Int.: Zhao Tao, Chen Taisheng, Jing Jue.
VEN 25, h. 16.00, DOM 27, h. 20.00

STILL LIFE (SANXIA HAOREN)

Cina/Hong Kong 2006, 111', col., v.o. sott.it.

Han Sanming arriva a Fengjie alla ricerca della moglie, che lo ha abbandonato sedici anni prima con la figlia appena nata. Le due non vivono più lì ma il fratello di lei gli consiglia di aspettarla e così l'uomo si fa assumere come demolitore e si stabilisce in città. Ritroverà la moglie ma dovrà mettere a rischio la vita per riavere la sua famiglia. Il film è stato girato a Fengjie, cittadina destinata a scomparire in seguito alla realizzazione della diga delle Tre Cole.

Sc.: Jia Zhang-ke; Fot.: Lik Wai Yu;
Int.: Zhao Tao, Han Sangming.
VEN 25, h. 20.30, SAB 26, h. 16.30, MAR 29, h. 18.30

DONG

Hong Kong/Cina 2006, 66', col., v.o. sott.it.

Straordinario documentario che, attraverso l'opera del noto artista Liu Xiaodong (presente nella mostra "Cina XXI secolo"), testimonia la vita di gruppi di individui apparentemente lontani ma accomunati da una condizione esistenziale simile e dalla partecipazione a una storia che è ancora in divenire.

VEN 25, h. 22.30, SAB 26, h. 18.30

USELESS (WUYONG)

Cina/Hong Kong 2007, 80', col., v.o. sott.it.

Documentario scettico e disincantato sull'industria della moda in Cina e sugli effetti che il nuovo modello capitalistico di sviluppo produce sulle comunità rurali. Il valore e l'etica del lavoro artigianale contro quello della produzione di massa.

DOM 27, h. 16.15, LUN 28, h. 18.45

24 CITY (ER SHI SI CHENG JI)

Cina/Hong Kong/Giappone 2008, 112', col., v.o. sott.it.

A Chengdu, la fabbrica di Stato 420, che produceva strumentazione per aerei, viene smantellata dopo più di sessant'anni. Al suo posto verrà costruito un quartiere residenziale denominato "24 City". Il regista intervista cinque lavoratori e aggiunge tre monologhi femminili di finzione. Con questa scelta intende ricostruire la storia recente della Cina Popolare, facendo emergere un quadro di mutamenti sociali che ha raso al suolo un passato di tradizioni e di regole, sostituendolo con la precarietà del quotidiano.

DOM 27, h. 17.45, MAR 29, h. 16.30

I WISH I KNEW (SHANG HAI ZHUAN QI)

Cina 2010, 125', col., v.o. sott.it.

Il film si concentra sull'architettura, la cultura e la vita di Shanghai, dalla metà dell'800, quando la città era un fiorente porto commerciale, ai giorni nostri. A proposito del presente, troviamo un gruppo di ex compagni di classe riuniti a parlare delle loro vite, offrendo uno spaccato delle emozioni e dei desideri di una generazione di giovani di oggi cresciuti nell'ambiente cittadino. Film commissionato al regista cinese per commemorare l'esposizione mondiale di Shanghai dello scorso anno.

Sc.: Jia Zhang-ke; Fot.: Nelson Yu Lik Wai;
Int.: Yindi Cao, Hsin-i Chang, Dan-qing Chen.
DOM 27, h. 22.30, LUN 28, h. 16.30



Platform di Jia Zhang-ke

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

di Giuseppe Gariazzo

Nato nel 1970, Jia Zhang-ke, figura di riferimento della "sesta generazione" del cinema cinese, elabora una costante riflessione sul rapporto fra presente e memoria, sgretolando le categorie della finzione e del documentario. Fin da *Xiao Wu* questa è la traccia indelebile della poetica di Jia, "convinto" a diventare regista dopo avere visto *Terra gialla*, opera prima capolavoro di Chen Kaige (1984). Una poetica che, spiega Jia, lo ha condotto a "cercare di trasmettere la convulsione, originata dal cambiamento economico, che la Cina sta vivendo dagli anni Ottanta e che in noi ha prodotto un fermento, un'agitazione nell'anima". Adottando uno sguardo al tempo stesso partecipato e oggettivo, Jia va alla scoperta di periferie di una nazione, spesso ricorrendo al piano sequenza, e di personaggi colti nel loro spaesamento di fronte all'avanzare della "nuova Cina". Appesi a un filo, come ben esprime l'inquadratura finale di *Still Life*, con un uomo in lontananza che cammina nel vuoto su una corda. Xiao Wu, protagonista del film omonimo, è uno dei personaggi più dolenti del cinema di Jia Zhang-ke: piccolo ladro asociale di ri-

torno nella sua città in via di radicale trasformazione (è Fenchang, luogo d'origine del regista), inadeguato nei confronti della donna che ama e dell'amico di un tempo ora dedito ad attività illegali più redditizie. Jia, e il direttore della fotografia Yu Lik-wai (autore delle luci di tutti i suoi lungometraggi e del corto *In Public*, nonché apprezzato cineasta), segue Xiao Wu nel suo errare fra luoghi dismessi e in rovina. A questo film in 16mm, omaggio a *Pickpocket* di Robert Bresson, fanno seguito, in quella che si può considerare la "prima fase" del cinema di Jia Zhang-ke, tre lavori dove le derive esistenziali e le architetture in progress sono inscritte in densi e talvolta sgarbati cromatismi: *Platform*, su una compagnia che, tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Novanta, porta in giro un'opera di propaganda mentre la Cina si apre all'economia di mercato; *Unknown Pleasures*, ritratto di tre giovani senza speranze in una città industriale; *The World*, girato nel parco d'attrazioni alla periferia di Pechino e, nella sua totale artificiosità, il luogo più estremo filmato da Jia Zhang-ke. Con i successivi *Still Life* e *Dong* il cinema che sal-

va e preserva di Jia inizia la sua "seconda fase", avviandosi a documentare, con camera digitale, interviste e scene con attori, in maniera ancor più ravvicinata la Cina che cambia: la città operaia sostituita da un complesso residenziale di lusso in *24 City*; il nuovo volto di Shanghai in *I Wish I Knew*; l'industria della moda in *Useless*. Un percorso che rende la filmografia del regista cinese simile a quella del cambogiano Rithy Panh (da anni intento a scavare nella memoria del suo popolo durante e dopo il regime dei khmer rossi). Entrambi determinati a fare con il loro cinema un meraviglioso gesto di lotta e resistenza.

La rassegna Il fiume della Storia. Retrospettiva Jia Zhang-ke è un progetto della Cineteca di Bologna, realizzato in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, il Circuito Cinema di Modena, L'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano e il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine.

Bugs, Daffy, Silvestro & Co. I cartoni animati della Warner Bros.



Dato il grande successo di pubblico, il Museo Nazionale del Cinema prosegue nei fine settimana di maggio una serie di iniziative legate al mondo dell'animazione tra "Looney Tunes" e "Merrie Melodies" destinate al pubblico delle famiglie e dei più piccoli.

Al Cinema Massimo verranno proiettati i cartoni animati della Warner Bros. secondo il seguente programma:

Sabato 5 maggio - h. 15.00 Looney Tunes - Il meglio di Bugs Bunny
Domenica 6 maggio - h. 15.00 Il meglio di Beep Beep & Wile E. Coyote
Sabato 12 maggio - h. 15.00 Il meglio di Silvestro e Titti
Domenica 13 maggio - h. 15.00 All Stars I parte
Sabato 19 maggio - h. 15.00 Golden Collection I parte
Domenica 20 maggio - h. 15.00 Golden Collection II parte
Sabato 26 maggio - h. 15.00 Golden Collection III parte
Domenica 27 maggio - h. 15.00 Golden Collection IV parte
Ingresso 3 euro per adulti e bambini. Preveduta on-line sul sito www.museocinema.it

In abbinamento alle proiezioni, alla Mole Antonelliana tutti i sabati e le domeniche di maggio, ingresso ridotto al Museo dalle 15 alle 19; gratuito per i ragazzi fino a 14 anni.

Con solo 3 euro in più (gratuito fino a 5 anni) alle ore 16,30 saranno organizzate attività di animazione in cui si potranno realizzare brevi sequenze animate utilizzando le sagome e i personaggi protagonisti della mostra. Prenotazione obbligatoria al n. 011 8138564/5 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18) entro le ore 16 del venerdì precedente. Le attività saranno attivate con un numero minimo di 15 partecipanti. Per eventuali prenotazioni dell'ultimo minuto è possibile contattare il numero 3396362095.



WEEK END PER TUTTI E PER LE FAMIGLIE

PERCORSI 2-9 maggio

ROMANIA-ITALIA. IL CINEMA ROMENO CONTEMPORANEO A TORINO

I film in programma

Cristi Puiu
AURORA

Romania/Francia/Svizzera/Germania 2010, 181', col., v.o. sott.it.

Viorel vive in solitudine una vita al limite della metodicità ossessivo-patologica. Qualche contatto con la madre, qualche contatto con l'amante. Spia ripetutamente una donna con dei bambini. Ma non sappiamo chi sia fino quasi alla fine. Allo stesso modo non sappiamo perché tenga con sé delle pallottole, e un fucile. Drama individuale, che, però, si svolge nel bel mezzo della vita quotidiana della città, tra i luoghi del lavoro e degli affetti.

Sc.: C. Puiu; Fot.: Viorel Sergovici;
Int.: Gelu Colceac, Catrinel Dumitrescu, Luminita Gheorghiu.
MER 2, h. 20.30, LUN 7, h. 16.30

Cristian Nemescu
CALIFORNIA DREAMIN'

Romania 2007, 155', col., v.o. sott.it.

Monica sogna di andarsene da Capalnitza, sperduto villaggio romeno. Suo padre Doiaru è un capostazione che controlla la corrotta polizia del villaggio ed è una spina nel fianco per molti compaesani. In Kosovo c'è ancora la guerra e nel villaggio si diffonde la notizia che il ministero ha autorizzato il passaggio di un treno Nato. Il 25 agosto 2006, il regista Nemescu rimase ucciso in un incidente stradale senza poter completare il montaggio di questo film, che fu portato a termine l'anno successivo dai suoi collaboratori seguendo le sue indicazioni.

Sc.: Tudor Voican, C. Nemescu, Catherine Linstrum; Fot.: Liviu Marghidan; Int.: Armand Assante, Jamie Elman, Razvan Vasilescu.
VEN 4, h. 16.00, DOM 6, h. 20.30

Adrian Sitaru
HOOKED (PESCIUT SPORTIV)

Romania/Francia 2007, 84', col., v.o. sott.it.



Una domenica l'insegnante di matematica Mihai e la sua amante Mihaela decidono di trascorrere insieme un rilassante picnic. La giornata, però, si svolgerà in maniera nettamente differente: quando tra i due piomberà la prostituta Ana ogni equilibrio verrà spezzato all'improvviso. Girato con un budget ridottissimo di soli 300.000 euro, *Hooked* ha il gran pregio di trasformare la povertà di mezzi in un'arma vincente.

Sc.: A. Sitaru; Fot.: Adi Silisteanu;
Int.: Adrian Titieni, Maria Dinulescu, Ioana Flora.
VEN 4, h. 18.45, MER 9, h. 18.30

Marian Crisan
MORGEN

Romania/Francia/Ungheria 2010, 100', col., v.o. sott.it.

Nelu è la guardia di sicurezza di un supermercato a Salonta, cittadina sul confine rumeno-ungherese, meta di chi vuole superare illegalmente la frontiera per raggiungere l'Occidente. Per Nelu le giornate trascorrono tutte uguali: all'alba va a pescare, poi al lavoro e infine torna a casa da Florica, sua moglie, in una fattoria isolata nei campi. Un giorno, però, scopre un cittadino turco che sta tentando di attraversare la frontiera.

Sc.: M. Crisan; Fot.: Tudor Mircea;
Int.: András Hatházi, Yilmaz Yalcin, István Dankó, Elvira Rimbu.
VEN 4, h. 20.30, SAB 5, h. 16.15

Corneliu Porumboiu
A EST DI BUCAREST (A FOST SAU N-A FOST?)

Romania 2006, 89', col.

A Vaslui sedici anni dopo la caduta del regime comunista, gli abitanti sono tutti impegnati a decidere come celebrare l'anniversario. Decidono quindi organizzare una trasmissione televisiva in un'emittente locale e realizzare un talk show celebrativo, facendo intervenire le persone telefonicamente. Semplice e diretto il quesito di partenza: c'è stata davvero una rivoluzione in questa città? La gente è scesa in piazza prima dopo la fuga di Ceausescu?

Sc.: C. Porumboiu; Fot.: George Dascalescu, Marius Panduru;
Int.: Mircea Andreescu, Teo Corban, Ion Sapdaru.
VEN 4, h. 22.30, SAB 5, h. 18.15

Melissa De Raaf, Razvan Radulescu
FIRST OF ALL, FELICIA

Romania/Francia/Belgio/Croazia 2009, 102', col., v.o. sott.it.



È proprio tra questi due paesi, l'Olanda e la Romania, che si divide l'esistenza della quarantenne Felicia, emigrata nel 1989 da Bucarest ad Amsterdam, lavora in una biblioteca, è divorziata e ha un figlio undicenne. Ora, dopo due settimane passate a casa dei genitori in Romania, è pronta per tornare a casa ma perde l'aereo ed è costretta a trascorrere il pomeriggio con la madre in aeroporto. Primo lungometraggio diretto dall'olandese Melissa de Raaf e dal rumeno Razvan Radulescu.

Sc.: M. De Raaf, R. Radulescu; Fot.: Tudor Lucaciu;
Int.: Ozana Oancea, Vasile Menzel, Ileana Cernat.
SAB 5, h. 20.30, MAR 8, h. 16.30

Florin Serban
IF I WANT TO WHISTLE, I WHISTLE

(EU CAND VREAU SA FLUIRE, FLUIER)

Romania/Svezia/Germania 2010, 94', col., v.o. sott.it.

A Silviu mancano solo cinque giorni al suo rilascio dal riformatorio. Il fratello più piccolo, però, al quale ha fatto da padre, gli comunica che la madre, dopo una lunga assenza, è intenzionata a portarlo lontano dalla sua terra. Silviu che fino a quel momento era riuscito a vivere in equilibrio con il suo stato, non è d'accordo e, senza pensarci un momento, decide di scappare portandosi via il fratello e assaporando di nuovo la libertà.

Sc.: F. Serban, Catalin Mitulescu, dal testo teatrale di Andreea Valean;
Fot.: Marius Panduru; Int.: Ada Condeescu, George Pistereanu, Mihai Constantin.
DOM 6, h. 16.30, LUN 7, h. 20.30

Radu Muntean
TUESDAY, AFTER CHRISTMAS (MARTI, DUPA CRACIUN)

Romania 2010, 99', col., v.o. sott.it.

Paul è sposato da una decina d'anni con Adriana, ha una figlia ma anche una relazione extraconiugale con la giovane dentista Raluca. Stanco della situazione, il giorno della vigilia di Natale decide di confessare alla moglie la sua relazione e l'intenzione di mettere fine al loro matrimonio, accettandone le dolorose conseguenze. Quarto lungometraggio di Muntean, che concepisce un'opera lineare e dal sapore documentaristico.

Sc.: Alexandru Baciu, R. Radulescu, R. Muntean; Fot.: Tudor Lucaciu;
Int.: Dragoș Bucur, Maria Popistasu, Victor Rebengiuc.
DOM 6, h. 18.30, LUN 7, h. 22.30

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

di Boris Sollazzo

Più politico è *California Dreamin'*, che, sfruttando una sorta di train de vie di soldati americani di passaggio per il Kosovo, cerca una radice popolare e quasi populista, riflettendo sul recentissimo passato del paese. Valse, il film, la vittoria al Certain Regard del 2007. Trionfo beffardo, perché l'esordiente Cristian Nemescu era morto, giovanissimo, nove mesi prima, a montaggio quasi ultimato. Altro esordio è *Hooked*, ma Adrian Sitaru è l'emblema della varietà di questo cinema. Il suo film è girato in soggettiva, con un budget ridottissimo e azzardi stilistici e narrativi determinanti, elude l'aspetto storico per la contemporaneità di un triangolo in cui sentimenti morti diventano forti, in un gioco erotico, psicologico e psicotico senza rete. Fu presentato alle Giornate degli Autori e da lì parti in tour per festival di tutto il mondo. Il triangolo amoroso c'è, pur se molto differente, anche in *Tuesday, After Christmas* di Radu Muntean. Qui c'è un dramma più borghese e normalizzato, un dentista diviso tra la moglie rispettata e apprezzata e l'amante amata. Un po' voyeuristico, ma lineare ed emotivamente coinvolgente, ha nella scelta della rivelazione e (ri)soluzione raccontata in piano sequenza l'intuizione migliore. *First of All, Felicia* sembra legare tutte le cinetraiettorie percorse finora, un po' perché accanto all'olandese Melissa De Raaf c'è Razvan Radulescu, sceneggiatore del primo Puiu, un po' perché anch'esso è un esordio, un po' infine, perché racconta uno spaccato storico - gli immigrati romeni "postcomunisti" - e allo stesso profondamente personale, se è vero che un aereo perso diventa il (pre)testo per l'esplosione di un rapporto madre-figlia irrisolto. Ancora un salto "di lato" lo fa *Morgen*, che invece fu scoperto dal festival di Locarno. Marian Crisan si inserisce nel nuovo filone del cinema dell'immigrazione che pone, spesso, alla Kaurismäki (quello di *Le Havre*, per intenderci) o alla Lloret

(di *Welcome*), due culture "costrette" a convivere in una incomprensione culturale e spesso linguistica che diventa inevitabile empatia umana. Qui Nelu, il protagonista, pescatore romeno che vive al confine con l'Ungheria, tira su con la sua canna niente meno che un turco clandestino. Ironia e profondità sono la cifra di un lungometraggio di sicuro valore. *If I Want to Whistle, I Whistle*, di Florin Serban, è già, forse, figlio virtuoso degli stilemi più classici della pur giovane nouvelle vague rumena. Storia personale in contesto sociale - un galeotto modello sta per uscire dall'incubo della prigione, ma la disgregazione della sua famiglia sconvolge anche la sua riabilitazione nella struttura carceraria e quindi, forse nella società -, porta avanti con rigore un doppio binario, individuale e collettivo, che sembra essere la firma politica e artistica del cinema romeno moderno. E sul tema carcerario, se potete, recuperate anche il documentario d'animazione *Crulic*, un gioiello. Appassionante e molto efficace, e non a caso è l'unico dei film citati uscito in sala in Italia, è *A est di Bucarest*. Corneliu Porumboiu vinse la Camera d'Or a Cannes con quest'opera (vanno forte con gli esordi a Bucarest e dintorni) e la meritò tutta. Lui andò dritto al punto in cui tutto finì e cominciò, a quel 22 dicembre 1989 in cui si sgretolò il regime (lo fece anche Muntean - il cinema romeno è una serie di cerchi concentrici incatenati tra loro - con *The Paper Will Be Blue*, partendo dal giorno prima), facendolo raccontare da testimoni improbabili. La new wave del cinema romeno, come è evidente da questo percorso a tappe, è un viaggio esaltante in cui scorgi i panorami più inaspettati e diversi. Non manca di coraggio e curiosità, di talenti e scelte precise, decise, coraggiose. Cosa potremmo volere di più?

La rassegna Romania-Italia è organizzata da Institutul Cultural Roman e Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema in occasione del Salone Internazionale del Libro 2012 (Torino Lingotto Fiere 10-14 maggio) che vede la Romania come Paese ospite.

UN MUSEO PER L'AFRICA 25 e 26 maggio

Giornata mondiale dell'Africa

In occasione della giornata mondiale dell'Africa del 25 maggio, il Museo Nazionale del Cinema, con la collaborazione del Consorzio delle ONG Piemontesi, organizza una serie di eventi, destinati sia al pubblico che alle scuole, che si svolgeranno al Cinema Massimo e alla Bibliomediateca "Mario Gromo" il 25 e 26 maggio.

Cinema Massimo

Miracolo a Le Havre di Aki Kaurismäki (Finlandia, Francia, Germania 2011, 93')
Nell'ambito dell'iniziativa **Un Museo per l'Africa** promossa dal Museo Nazionale del Cinema in collaborazione con il Consorzio delle Ong Piemontesi, avrà luogo l'evento finale del progetto "**Oltre le migrazioni: storie in viaggio**", che vedrà oltre 400 ragazzi partecipare alla proiezione del film e all'uscita dal cinema esibirsi in un *flash mob* nella zona pedonale attorno alla Mole Antonelliana, su una base coreografica ideata dai musicisti dell'Associazione Senegalesi di Torino. Il progetto è stato promosso dall'Ong CISOV con l'Associazione Senegalesi di Torino, Fieri e Il nostro pianeta, con il contributo della Compagnia di San Paolo e del Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino.

VEN 25, h. 9.15 - proiezione riservata alle scuole

Sometimes In April di Raoul Peck (Francia/Usa 2005, 140', col., v.o. sott.it.)
Ruanda, aprile 2004. A dieci anni di distanza dal genocidio perpetrato dagli Hutu contro i Tutsi contro gli Hutu moderati, Augustin, ora insegnante, deve decidere se rivedere il fratello (a cui aveva affidato la famiglia, sterminata) ora sotto processo per essere stato un membro del partito Hutu. Decide di raggiungerlo ma, prima di giungere al colloquio, ripercorre nella memoria gli accadimenti della primavera del 1994. Come ricorda il testo di Martin Luther King messo a epigrafe del film "Alla fine non ricorderemo tanto le parole dei nemici quanto il silenzio degli amici".

Sc.: R. Peck; Fot.: Eric Guichard; Int.: Idris Elba, Debra Winger, Pamela Nomvete.
SAB 26, h. 20.30

Bibliomediateca "Mario Gromo"

Tunisia. Il cinema prima della rivoluzione
Presentazione del libro **Dall'altra riva: il cinema tunisino** a cura di Gina Annunziata, Quaderni di Cinesmasud 2012. Con la curatrice interviene Leonardo De Franceschi (Università Roma Tre). Introduce: Sonia Del Secco (Museo Nazionale del Cinema). A seguire proiezione di **Making off** di Nouri Bouzid, Tunisia/Francia/Germania 2006, 120', col.

VEN 25, h. 20.30

AFRICAN DAY 2012
Il Piemonte per le mamme e i bambini. Del mondo.

In collaborazione con il Consorzio delle Ong Piemontesi, le sue associazioni esperte di cooperazione sanitaria (ASPIC, CCM, COI, CUAMM Piemonte, NutriAid, Rainbow4Africa) e alcune associazioni di migranti (DONINTER e AST).
Incontro e dibattito tra cooperanti e migranti.
Discussione intorno ai temi della mortalità infantile e delle possibili iniziative per ridurre il rischio di morte da parto nei paesi più poveri del mondo, in risposta all'appello lanciato dall'ONU nel 2000 (Obiettivi del Millennio n° 4 e 5).
A seguire proiezione di un documentario sul tema.
Per ulteriori informazioni consultare il sito: www.ongpiemonte.it

SAB 26, h. 9.00/13.00

Magnifiche Visioni

FESTIVAL PERMANENTE DEL FILM RESTAURATO



Maggio

Joseph L. Mankiewicz
CLEOPATRA

Usa/Gran Bretagna/Svizzera 1963, 243', col., v.o. sott.it.



Dopo aver avuto un figlio da Giulio Cesare, ucciso nel 44 a.C., la regina d'Egitto si innamora di Marc'Antonio, futuro imperatore di Roma. La battaglia navale di Azio è decisiva. Tutto è perduto e Marc'Antonio e Cleopatra si suicidano. L'obiettivo di Mankiewicz era quello di realizzare un kolossal in due parti di tre ore ciascuna, ma la Fox optò per un unico film di quattro ore. Costò 44 milioni di dollari di allora, rovinando le finanze della Fox che nell'impresa perse quasi 50 milioni. Fu iniziato da Rouben Mamoulian, sostituito presto dal riluttante Mankiewicz.

Copia restaurata in digitale da Hollywood Classics.

Sc.: Joseph L. Mankiewicz, Randal MacDougal, Sidney Buchman, Ben Hecht; Fot.: Leon Shamroy; Int.: Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison.
MAR 1, h. 20.45, MER 2 h. 16.00

Richard Fleischer
LO STRANGOLATORE DI BOSTON (THE BOSTON STRANGLER)

Usa 1968, 114', col., v.o. sott.it.



Albert De Salvo, un operaio schizofrenico, uccide ben 12 donne in stato di semi incoscienza, dimenticando subito tutto. Ma le prove a suo carico sono incontrovertibili e l'uomo viene dichiarato incapace di intendere e rinchiuse in un manicomio. Quando, infine, riuscirà a ricordare le atrocità da lui commesse, cadrà in uno stato catatonico. Fleischer racconta questa storia con molta serietà e con umana pietà, evitando forzature melodrammatiche e sentimentalismi. Ispirato alla vera storia di De Salvo che evase dal manicomio proprio nel periodo in cui si girava il film. Tony Curtis fu candidato al Golden Globe come miglior attore.

Copia restaurata da Swashbuckler Film.

Sc.: Edward Anhalt; Fot.: Richard H. Kline; Int.: Tony Curtis, Henry Fonda, George Kennedy.
MAR 8, h. 20.45, MER 9 h. 16.00

Bernardo Bertolucci
PRIMA DELLA RIVOLUZIONE

Italia 1964, 115', b/n



"Chi non ha vissuto negli anni prima della Rivoluzione non può capire che cosa sia la dolcezza del vivere". Si apre con questa frase uno dei film più complessi di Bertolucci. Siamo a Parma nel 1962. Fabrizio, un giovane studente, avverte la difficoltà di conciliare l'appartenenza alla borghesia e la militanza nel partito comunista italiano. Resta traumatizzato dalla morte del suo amico Agostino, annegato nel Po. L'arrivo della zia Gina, una giovane ed elegante donna di Milano, aumenta il suo disorientamento. Fabrizio, conscio dell'impossibilità di poter essere nello stesso tempo borghese e comunista, opta infine per la borghesia.

Copia restaurata da Ripley's Film.

Sc.: B. Bertolucci, Gianni Amico; Fot.: Aldo Scavarda; Int.: Francesco Barilli, Gastone Moschin, Mario Feliciani.
MAR 15, h. 20.45, MER 16, h. 16.00

Woody Allen
IO & ANNIE (ANNIE ALL)

Usa 1977, 93', col., v.o. sott.it.



Alvy Singer, noto comico radiotelevisivo, s'innamora ricambiato di Annie Hall, un'intellettuale vivace e affermata. Il loro rapporto, cementato dagli interessi comuni, dopo un anno è dilaniato dalle loro continue nevrosi. Ora, infatti, Alvy si ritrova ora a raccontare la storia del loro rapporto, cercando di capire quali suoi problemi sviluppati durante l'infanzia possano essere stati complici della fine della storia. Partendo dal loro primo incontro spiega l'evoluzione del loro amore, dalle prime fasi di felicità al deterioramento, alla definitiva rottura. Oscar al film, alla regia, alla sceneggiatura e a Diane Keaton per l'interpretazione.

Copia restaurata in digitale da Hollywood Classics.

Sc.: W. Allen, Marshall Brickman; Fot.: Gordon Willis; Int.: W. Allen, Diane Keaton, Tony Roberts.
MAR 22, h. 20.45, MER 23, h. 16.00

Fred Niblo
SANGUE E ARENA (BLOOD AND SAND)

Usa 1922, 130', b/n, v.o. did. it.



Juan Gallardo, dopo una tormentata gioventù, riesce a diventare uno dei più affermati toreri della Spagna. Ricco e famoso, sposa la dolce Carmen. Un giorno Juan incontra Doña Sol, vedova bella e conturbante, della quale si invaghisce. Il nuovo legame, però, dura poco: la difficile situazione rende Juan inquieto, al punto da essere ferito durante una corrida. Carmen lo convince ad abbandonare, ma dopo essere sceso un'ultima volta nell'arena per dimostrare tutto il suo valore. Quando però Gallardo vede Doña Sol con un altro uomo, si lascia uccidere dal toro in combattimento.

Copia restaurata da Cineteca del Comune di Bologna e Cinéma-thèque Suisse. Accompagnamento musicale dal vivo del M° Stefano Maccagno (solo martedì 29)

Sc.: June Mathis, dal romanzo di Vicente Blasco Ibañez; Fot.: Alvin Wyckoff; Int.: Rodolfo Valentino, Lila Lee, Nita Naldi.
MAR 29, h. 20.45, MER 30, h. 16.00
Prima del film sarà presentato il volume Rodolfo Valentino. Cinema, cultura e società tra Italia e Stati Uniti negli anni Venti, a cura di Silvio Alovio e Giulia Cartuccio (Torino, Kaplan, 2011). Con i curatori intervengono lo scrittore Gianni Farinetti e il regista Davide Livermore.

Percorsi

11-13
Maggio



Rendez-vous
Appuntamento con il nuovo cinema francese

Rendez-vous. Appuntamento con il nuovo cinema francese francese è un'iniziativa dell'Ambasciata di Francia in Italia, realizzata dall'Institut français Italia, con il sostegno di UNIFRANCE, nata con l'intento di aprire una finestra sul cinema contemporaneo d'Oltralpe, un cinema che sostiene il pluralismo e la diversità, nei temi come nei generi, e che valorizza le differenze.

L'Oscar a *The Artist*, i grandi successi al box office con film come *Intouchables*, successi di stima e pubblico come *Le donne del sesto piano* e *Tomboy* sono la testimonianza del bel successo di un universo produttivo

ecclettico amato in patria e all'estero per la sua capacità di coniugare industria e artigianato. Dell'edizione romana, il Museo Nazionale del Cinema offre un viaggio in sei tappe con documentari, animazione, cinema d'autore e popolare. La rassegna è stata realizzata con il sostegno dell'Alliance Française di Torino.

Rendez-Vous, appuntamento con il nuovo cinema francese è un progetto realizzato e ideato da Jean-Marc Séréat Charlet, Consigliere culturale dell'Ambasciata di Francia in Italia e da Massimo Saidel, Addetto all'audiovisivo dell'Ambasciata e la direzione artistica è affidata a Vanessa Tonini.

veDro⁺ Italia al futuro.
SOFITEL LUXURY HOTELS
DRIVE THE CHANGE RENAULT
uniFrancefilms
Groupama Assicurazioni
con|testo
MAIN SPONSOR
BNL GRUPPO BNP PARIBAS
Radio Città Futura
fondazione enle dello spettacolo
RADIOCINEMA
FRANCE 24
MAIN PARTNER MEDIA
Rai Movie
gruppo adnkronos
cine magazine
SNCCI

Cédric Kahn
UNE VIE MEILLEURE

Francia 2011, 110', col., v.o. sott.it.

Yann lavora come cuoco in una mensa scolastica. Un giorno conosce Nadia, libanese trapiantata a Parigi, ed è colpo di fulmine. Poco dopo scoprono un locale dismesso in riva ad un lago e decidono di comprarlo e di farne un ristorante: sarà l'inizio della loro rovina. Tra prestiti revolving, lavori infiniti e indebitamenti continui, vedranno sgretolare il loro sogno giorno dopo giorno, mettendo a rischio la loro unione. Ancora una volta Kahn destabilizza le sue storie, sempre attraversate da energia e inquietudine.

Sc.: Catherine Paillet, C. Kahn; Fot.: Pascal Marti; Int.: Leila Bekhti, Guillaume Canet, Slimane Khattabi.
VEN 11, h. 16.30, SAB 12, h. 20.30

Eric Guirado
POSSESSIONS

Francia 2011, 98', col., v.o. sott.it.

Marilyne e Bruno Caron si trasferiscono insieme ai due figli in un piccolo villaggio delle montagne francesi in un chalet affittato da Patrick Castang. Appena arrivati i Caron hanno una prima brutta sorpresa quando Patrick comunica loro che saranno ospiti di un altro chalet. Ma sarà l'inizio di un lungo e sospeso peregrinare che li porterà a spostarsi ripetutamente. Ispirato a un drammatico caso di cronaca nera avvenuto in Francia nel 2003.

Sc.: Isabelle Claris, E. Guirado; Fot.: Thierry Godefroy; Int.: Julie Depardieu, Jérémie Renier, Alexandra Lamy.
VEN 11, 18.30, SAB 12, 18.15

Rémi Bezançon
TRAVOLTI DALLA CICOGNA (UN HEUREUX ÉVÈNEMENT)

Francia/Belgio 2011, 107', col., v.o. sott.it.

Quando Barbara incontra l'affascinante e giovane Nicolas nel videonoleggio dove lui lavora, è amore a prima vista. La loro storia inizia con un romantico scambio di dvd che velocemente si trasforma in qualcos'altro. Le cose evolvono fino a quando i due decidono di avere un figlio e la loro storia d'amore cambia irrimediabilmente. Raccontato con il tono leggero della commedia che, però, devia facilmente verso un gusto agrodolce.

Sc.: Vanessa Portal, R. Bezançon, dal romanzo di Eliette Abecassis; Fot.: Antoine Monod; Int.: Louise Bourgain, Pio Marmai, Josiane Balasko.
VEN 11, h. 20.30, DOM 13, h. 16.30

La proiezione di venerdì 11 sarà introdotta dal regista Rémi Bezançon.

Rémi Bezançon, Jean-Christophe Lie
ZARAFÀ

Francia/Belgio 2012, 78', col., v.o. sott.it.

Sotto un albero nel cuore dell'Africa, un vecchio saggio racconta a dei bambini la storia dell'amicizia tra il giovane Maki e la giraffa Zarafa. Maki è appena riuscito a sfuggire a un trafficante di schiavi, mentre Zarafa viene presto catturata e promessa come dono al Re di Francia. Ma Maki non può accettare il destino della sua amica e si imbarca in un avventuroso viaggio in mongolfiera fino a Parigi, per salvarla. Film d'animazione pensato per i più piccoli ma che ha conquistato anche il pubblico degli adulti.

VEN 11, h. 22.30, SAB 12, h. 16.30



M.O. IL GRANDE CINEMA IN LINGUA ORIGINALE

Maggio

Prosegue tutti i giovedì nella Sala Tre del Cinema Massimo la rassegna di film in versione originale sottotitolata con quattro film usciti da poco nelle sale, come sempre proiettati con i sottotitoli italiani. È possibile organizzare proiezioni mattutine per le scuole. Per informazioni: 011/8138516-517, e-mail: didattica@museocinema.it.

14 - 21 Maggio

I protagonisti

Paul Newman/Steve McQueen
Due divi a confronto

A parte *Lassù qualcuno mi ama* e *L'inferno di cristallo*, Paul Newman (nato in Ohio nel 1925) e Steve McQueen (nato nello stato dell'Indiana nel 1930) non hanno avuto altre occasioni di lavorare insieme, eppure, a scorrere la loro filmografia, non sono poche le analogie che accomunano questi due divi/antidivi hollywoodiani, a partire dai primi passi compiuti all'Actor's Studio di New York quasi negli stessi anni, e dalla passione per le corse automobilistiche. Entrambi decisero di dedicarsi alla carriera d'attore dopo esperienze diverse. McQueen, travolto da una vita randagia e irrequieta, inizia a studiare recitazione dopo aver provato il riformatorio, essere stato in guerra e aver fatto mille lavori per mantenersi; Newman, più fortunato, sceglie il cinema dopo gli anni al fronte e dopo un matrimonio destinato a fallire.

Si incontrarono nel 1956 proprio sul set di *Lassù qualcuno mi ama*, voluti entrambi da Robert Wise per le loro caratteristiche di attori freddi e appassionati al tempo stesso, e su questo set si accese la loro rivalità professionale che durò tutta la vita. Nel corso degli anni, di successo in successo, hanno interpretato ruoli simili in film di grande impatto, dal western al noir, al cinema d'autore a quello d'avventura. All'apice del successo, nel 1969, McQueen rifiutò il film di George Roy-Hill *Butch Cassidy*. Gli fu offerto il ruolo di Sundance Kid (poi affidato a Robert Redford), ma la presenza di Paul Newman nel ruolo del protagonista lo spinse a fare un passo indietro.

La rassegna Paul Newman/Steve McQueen. Due divi a confronto è un progetto dell'Associazione Distretto Cinema e del Museo Nazionale del Cinema.

Paul Newman
in *La lunga estate calda*

John Guillermin/Irwin Allen

L'INFERNO DI CRISTALLO (THE TOWERING INFERNO)
Usa 1974, 165', col., v.o. sott.it.

A San Francisco si inaugura un grattacielo di 138 piani. In seguito a un corto circuito, però, nell'edificio scoppia un incendio e i vigili del fuoco devono fare di tutto per sventare la tragedia. Paul Newman interpreta il ruolo del progettista del grattacielo, mentre Steve McQueen è il capitano dei vigili del fuoco. Uno dei film catastrofici più riusciti della storia del cinema.

Proiezione digitale HD

Sc.: Stirling Silliphant, J. Guillermin; Fot.: Jim Freeman, Fred J. Koenekamp; Int.: P. Newman, S. McQueen, William Holden.
LUN 14, h. 16.30

Robert Rossen

LO SPACCONO (THE HUSTLER)
Usa 1961, 134', b/n, v.o. sott.it.

Eddie Felson, un giovane giocatore di biliardo dotato di grande talento, diventa presto un campione ma la sua ambizione lo spinge a perdere il controllo e ad allontanarsi dalle persone che gli vogliono bene. Capolavoro di Robert Rossen, il film vinse due Oscar e fu poi ripreso da Scorsese per il suo *Il colore dei soldi*.

Proiezione digitale HD

Sc.: Sidney Carroll, R. Rossen, dal romanzo di Walter Tevis; Fot.: Eugen Schüfftan; Int.: P. Newman, Jackie Gleason, Piper Laurie.
LUN 14, h. 20.10, MAR 15, h. 18.15

Norman Jewison

IL CASO THOMAS CROWN (THE THOMAS CROWN AFFAIR)
Usa 1968, 102', col., v.o. sott.it.

Thomas Crown, un giovane banchiere, organizza un furto ai danni della sua stessa banca e la compagnia assicuratrice, insospettita, assolda un'affascinante detective per indagare. Il ruolo del protagonista fu offerto a Steve McQueen dopo che Sean Connery l'aveva rifiutato. Nel 1999 John McTiernan ha diretto il remake *Un gioco a due*, con Pierce Brosnan.

Proiezione digitale HD

Sc.: Alan Trustman; Fot.: Haskell Wexler; Int.: S. McQueen, Faye Dunaway, Jack Weston.
LUN 14, h. 22.30, MAR 15, h. 16.15

Robert Wise

LASSÙ QUALCUNO MI AMA (SOMEBODY UP THERE LIKES ME)
Usa 1956, 111', b/n

L'ascesa del grande pugile Rocky Graziano, dal riformatorio alla conquista del titolo mondiale dei pesi medi contro Tony Zale. Paul Newman ebbe la parte dopo la tragica morte di James Dean, che avrebbe dovuto interpretare Graziano. Steve McQueen, al suo esordio, compare in un ruolo minore. Il film vinse due Oscar e divenne celebre anche per la canzone di Perry Como che accompagna i titoli di testa.

Sc.: Ernest Lehman, dall'autobiografia di Rocky Graziano; Fot.: Joseph Ruttenberg; Int.: P. Newman, Sal Mineo, S. McQueen.
MER 16, h. 18.15

Martin Ritt

LA LUNGA ESTATE CALDA (THE LONG, HOT SUMMER)
Usa 1958, 118', col., v.o. sott.it.

Ben Quick, un giovane disoccupato con la fama di essere un piromane, trova lavoro presso l'azienda agricola del dispotico Willy Varner. La sua presenza, però, crea scompiglio nella sua famiglia. Con questo film, Paul Newman vinse il premio per il miglior attore a Cannes e fu su questo set che conobbe Joanne Woodward, sua futura moglie.

Proiezione digitale HD

Sc.: Irving Ravetch, Harriet Frank, dal romanzo di William Faulkner; Fot.: Joseph LaSelle; Int.: P. Newman, Joanne Woodward, Orson Welles.
VEN 18, h. 15.30, SAB 19, h. 22.30

Peter Yates

BULLITT
Usa 1968, 113', col., v.o. sott.it.

Il tenente Bullitt viene incaricato di garantire l'incolumità di un malavitoso intenzionato a testimoniare contro la mafia. L'uomo, però, viene ucciso e Bullitt inizia a indagare scoprendo intrighi e misteri. Un thriller teso ed emozionante, con la scena di inseguimento automobilistico più famosa della storia del cinema.

Proiezione digitale HD

Sc.: Alan R. Trustman, Harry Kleiner, dal romanzo di Robert L. Pike; Fot.: William A. Fraker; Int.: S. McQueen, Robert Vaughn, Jacqueline Bisset.
VEN 18, h. 17.45, SAB 19, h. 20.30

George Roy Hill

BUTCH CASSIDY (BUTCH CASSIDY AND THE SUNDANCE KID)
Usa 1969, 112', col., v.o. sott.it.

Butch Cassidy e Sundance Kid, due pericolosi fuorilegge specializzati in rapine ai treni, decidono di scappare in Bolivia per sfuggire alla cattura da parte delle autorità americane. Giunti a destinazione, però, vengono identificati dai gendarmi locali. Quattro Oscar e nove BAFTA per un film diventato subito oggetto di culto. Redford ha chiamato Sundance il festival da lui fondato nello Utah in omaggio al ruolo che interpreta nel film.

Proiezione digitale HD

Sc.: William Goldman; Fot.: Conrad L. Hall; Int.: P. Newman, Robert Redford, Katharine Ross.
SAB 19, h. 16.15, DOM 20, h. 20.30

John Sturges

I MAGNIFICI SETTE (THE MAGNIFICENT SEVEN)
Usa 1960, 122', col., v.o. sott.it.

Il capo di un villaggio di contadini messicani assolda dei pistoleri affinché li proteggano dalle scorrerie di una banda di criminali. Remake tutto americano di *I sette samurai* di Akira Kurosawa, il film ottenne uno straordinario successo al punto che furono realizzati ben tre sequel tra il 1966 e il 1972.

Proiezione digitale HD

Sc.: William Roberts; Fot.: Charles Lang, jr.; Int.: S. McQueen, Yul Brinner, Eli Wallach.
SAB 19, h. 18.15, DOM 20, h. 22.30

Stuart Rosenberg

NICK MANO FREDDA (COOL HAND LUKE)
Usa 1967, 126', col., v.o. sott.it.

Nick Jackson, un ribelle che non sopporta l'autorità, viene rinchiuso in carcere ma per ben due volte riesce a fuggire diventando un eroe per i suoi compagni. Film carcerario profondamente politico con un Paul Newman nel pieno della sua maturità. In originale il suo personaggio si chiama Luke ma in Italia fu trasformato in Nick.

Proiezione digitale HD

Sc.: Donn Pearce, Frank Pierson; Fot.: Conrad Hall; Int.: P. Newman, George Kennedy, J.D. Cannon.
DOM 20, h. 16.15, LUN 21, h. 16.00

Sam Peckinpah

GETAWAY (THE GETAWAY)
Usa 1972, 122', col., v.o. sott.it.

Doc McCoy, un ex-galeotto, compie una rapina in banca ma l'impresa va male ed è costretto a fuggire verso il Messico insieme alla moglie. Film leggendario e di grandissimo successo, con una strepitosa colonna sonora di Quincy Jones. *Cetaway* è stato oggetto di un remake nel 1994 con Alec Baldwin e Kim Basinger.

Proiezione digitale HD

Sc.: Walter Hill, dal romanzo di Jim Thompson; Fot.: Lucien Ballard; Int.: S. McQueen, Ali MacGraw, Ben Johnson.
DOM 20, h. 18.30, LUN 21, h. 18.15



Steven Spielberg
WAR HORSE

Usa/Cb 2011, 146', v.o. inglese, sott.it.

La straordinaria amicizia tra un cavallo di nome Joey e il giovane Albert, che lo alleva e lo addestra. Quando vengono separati, l'eroico viaggio del cavallo Joey, attraverso i duri scenari della guerra, cambierà e ispirerà le vite di tutti coloro che incontrerà sul suo cammino: la cavalleria britannica, i soldati tedeschi, un contadino francese e sua nipote.

GIO 3, h. 15.30/18.15/21.00



Jason Reitman
YOUNG ADULT

Usa 2011, 94', v.o. inglese sott.it.

Mavis Gary, una scrittrice di libri per ragazzi, torna al paese dove è cresciuta per rivivere i suoi giorni migliori e per tentare di riconquistare il suo fidanzato dei tempi della scuola, ora felicemente sposato. Ma il ritorno al passato si fa più difficile di quanto creda e Mavis instaura un insolito legame con un ex compagno di classe, che non ha neanche mai finito il liceo.

GIO 10, h. 16.30/18.15/20.30/22.15



Tanya Wexler
HYSTERIA

Cb/Usa 2011, 95', v.o. inglese sott.it.

Nella pudica Londra vittoriana, il brillante giovane dottore Mortimer Granville trova lavoro presso il Dottor Dalrymple, specializzato nel trattamento dei casi di isteria. Dalrymple è convinto che la causa del malanno sia la repressione sessuale e cura le sue pazienti praticando loro il "massaggio manuale". Sarà Mortimer ad affinare il metodo con un'idea irresistibile.

GIO 17, h. 16.30/18.15/20.30/22.15



Olivier Nakache, Eric Toledano
QUASI AMICI (INTOUCHABLES)

Francia 2011, 112', v.o. francese sott.it.

Dopo un incidente di parapendio che lo ha reso paraplegico, il ricco aristocratico Philippe assume Driss, ragazzo di periferia appena uscito dalla prigione, come badante personale. Per dirla senza troppi giri di parole, la persona meno adatta per questo incarico. L'improbabile connubio genera altrettanto improbabili incontri.

GIO 24, h. 16.30/18.30/20.30/22.30

Ingresso

Intero: euro 7,00
Ridotto Aiace, militari, under18 e studenti universitari: euro 5,00
Ridotto over60: euro 4,00
Abbonamento 10 ingressi: euro 30,00

Info

011-8138574, programmazione@museocinema.it
Cinema Massimo
Via Verdi, 18 - 10124 Torino
Tutti i film sono in lingua originale con sottotitoli in italiano

Anticipazioni

Giugno al Cinema Massimo



● TUTTA LA MEMORIA DEL MONDO
IL CINEMA DI ALAIN RESNAIS

● PAESAGGI DELL'ANIMA
RETROSPETTIVA VALERIO ZURLINI

● FESTIVAL CINEMAMBIENTE
XV EDIZIONE

● MAGNIFICHE VISIONI
FESTIVAL PERMANENTE DEL FILM RESTAURATO



Cult!

**Paul Schrader
e le radici di Kill Bill**

Nel 1971 un giovanissimo Paul Schrader - all'epoca venticinquenne critico cinematografico - pubblicò il saggio *Notes on Film Noir* ripercorrendo la necessità di un rinnovamento del genere di cui egli stesso si fece portatore firmando le sceneggiature di *Yakuza* (1975, diretto da Sydney Pollack), *Taxi Driver* (1976, diretto da Martin Scorsese) e *Rolling Thunder* (1977, diretto da John Flynn). Per molti decenni, quest'ultimo tassello di una trilogia che avrebbe avuto un'enorme influenza negli am-

bienti della Nuova Hollywood è rimasto sepolto negli archivi delle cineteche, occasionalmente mostrato in Tv o 'scambiato' in VHS tra gli appassionati. Tra essi figura anche, immancabilmente, Quentin Tarantino, che in *Kill Bill* riprende il plot schraderiano declinandolo al femminile. Oggi *Rolling Thunder* torna sugli schermi per riprendersi il posto che merita tra i *cult movies* americani degli anni Settanta, forse anche della presenza di un Tommy Lee Jones che da poco aveva esordito al cinema.



**John Flynn
ROLLING THUNDER**

Usa 1977, 95', col., v.o. sott.it.

Un maggiore dell'esercito americano torna dal Vietnam e riceve in dono dai concittadini una cassetta di dollari d'argento. Una banda di malviventi cerca di sottrargliela e, nel tentativo, gli uccide moglie e figlio. L'uomo, con l'aiuto di un ex-commilitone, pianifica la vendetta. *Proiezione digitale HD*

Sc.: Paul Schrader; Fot.: Jordan Cronenweth; Int.: William Devane, Tommy Lee Jones, Linda Haynes. **MER 9, h.20.30/22.15**



Corti d'autore

**I grandi episodi
del cinema italiano**

Il racconto breve ha conosciuto, nel cinema italiano, una lunga, straordinaria stagione negli anni '50-'60, tanti racconti cinematografici riuniti in quello che era divenuto quasi un vero e proprio genere, il "film a episodi". La sua vitalità era quella di un genere che si apriva su territori insoliti, di ricerca di altri linguaggi, di esplorazione di suggestioni letterarie, di sperimentazioni degli attori fuori dei ruoli fissi. Era un'arte praticata dai Grandi Autori (Fellini e Rossellini, De Sica e Antonioni, Ferreri e Visconti, Pasolini e Bertolucci...) come da quelli che allora sembravano niente più che bravi artigiani e poi si rivelarono dei veri maestri, da Risi a Monicelli, da Pietrangeli a Comencini, a Bava. Un'arte cui diedero un contributo notevole le fantasie più libere di sceneggiatori e scrittori i più diversi. Così di "film a episodi" ne furono prodotti circa 150, un territorio tutto da esplorare e che riserva autentiche sorprese, piccoli gioielli. "Indimenticabile" appare a Mereghetti *Il processo di Frine*, che impone un "ideale di bellezza sana e solare", e quasi sfiora il virtuosismo stilistico *L'avventura di un soldato*, che ricrea senza dialoghi il climax di un racconto di Calvino. Un'operazione insolita, del tutto sperimentale, è quella di *Agonia*, con cui Bertolucci cerca di "fondere teatro, ci-

nema e mimo". Una sorta di "déjeuner sur l'herbe con delitto" è il serrato episodio francese di *I vinti*. Quanto a *Il funeralino*, basato su un'idea di Zavattini, è una delle più alte espressioni della sensibilità di De Sica che, in casi come questo, sa farsi vera, dura, morale poesia.

Il processo di Frine di Alessandro Blasetti, episodio di *Altri tempi*, con Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida, Vittorio Caprioli (Italia 1951, 21').

I vinti di Michelangelo Antonioni, episodio francese, con Jean-Pierre Mocky, Etchika Choureaux (Italia/Francia 1952, 38').

Il funeralino di Vittorio De Sica, episodio di *L'oro di Napoli*, con Teresa De Vita (Italia 1954, 12').

L'avventura di un soldato di Nino Manfredi, episodio di *L'amore difficile*, con Nino Manfredi, Fulvia Franco (Italia 1963, 22').

Agonia di Bernardo Bertolucci, episodio di *Amore e rabbia*, con Julian Beck, Judith Malina e il Living Theatre (Italia 1969, 28').

MER 16, h. 20.30 - ingresso euro 3



Percorsi

**Amati da...
Viaggio nel cinema americano**

Guardare il cinema classico non è mai un atto scontato o da sottovalutare. Guardarlo attraverso gli occhi, le esperienze e le biografie di determinati registi, poi, offre una nuova prospettiva. Ecco perché, in continuità con l'esperienza del collettivo degli Ultracorpi, la cattedra di Storia del Cinema Nordamericano (di cui è titolare a professoressa Giulia Carluccio) propone questa nuova iniziativa dedicata ai viaggi personali di alcuni registi statunitensi all'interno della storia del cinema americano. *Amati da...*, infatti, vuole essere un percorso all'interno della produzione classica americana che si aggiorna di mese in mese attraverso lo sguardo particolare di chi, a questa scuola, si è formato. Partendo da Peter Bogdanovich, uno degli esempi principali di regista americano cinefilo e attivo sul piano critico, si intraprenderà un cammino a tappe dove il nome del cineasta, a cui ogni serata è dedicata, non serve solo come oc-

casione per proporre una determinata opera ma diventa una vera e propria indicazione di visione d'autore. Lo sguardo del regista, quindi, come occhio privilegiato attraverso il quale il classico viene non solo ri-visto, ma ri-amato.

**Peter Bogdanovich
DIRECTED BY JOHN FORD**

Usa 1971, 110', col., v.o. sott.it.



Dopo aver pubblicato un libro intervista con John Ford nel 1967, Bogdanovich realizza un documentario in cui, oltre a dialogare con il grande regista di origini irlandesi, raccoglie dichiarazioni di Henry Fonda, James Stewart e John Wayne. Nel 2006 è stata approntata una nuova versione, aggiungendo interviste con Clint Eastwood, Martin Scorsese e Walter Hill. La voce narrante è di Orson Welles. *Proiezione video*

VEN 18, h.22.30

Howard Hawks

IL FIUME ROSSO (RED RIVER)

Usa 1948, 133', b/n, v.o. sott.it.

Texas, 1851. Tom Dunson, un allevatore, mette insieme una mandria e, col passare degli anni, diventa ricchissimo. Il suo carattere, però, si fa sempre più duro e scontroso, alimentando nel giovane Matt un profondo risentimento. Tra citazione bibliche e scontri generazionali, il dramma western di Hawks è uno dei film più dolorosi e laceranti degli anni Quaranta. *Copia conservata da Classic Films*

Sc.: Borden Chase, Charles Schnee; Fot.: Russell Harlan; Int.: John Wayne, Montgomery Clift, Walter Brennan.

VEN 18, h.20.00

Il film sarà introdotto da Mariella Lazzarin e Hamilton Santità

BIBLIOMEDIATECA MARIO GROMO

Maggio



DIALOGHI IN CORSO

Novità librarie, dvd e reading

Giovedì 24 Maggio - Ore 20.30

Lavori in corto. Omaggio ad Armando Ceste

In occasione del primo appuntamento dedicato al concorso "Lavori in Corto", l'Associazione Museo Nazionale del Cinema e l'Associazione Riccardo Braghin propongono un omaggio al regista Armando Ceste a tre anni dalla sua scomparsa. Nel corso della serata, l'Associazione Armando Ceste conferirà in dono alla Bibliomediateca le copie dvd dei film realizzati dal regista.

Intervengono: Giulia Carluccio (Università di Torino), Valentina D'Amelio (Coordinatrice del concorso), Eugenio Gruppi (Associazione Riccardo Braghin), Vittorio Sclaverani (AMNC).

Introduce: Silvio Alovio (Università di Torino).

A seguire proiezione dei film del regista: **Marzo 1973 - I giorni della Fiat**, Italia 1993, 35', **Abdellah e i suoi fratelli**, Italia 2000, 55', **Movimento**, Italia 2008, 5'.

Mercoledì 30 maggio - Ore 20.30

Incontro con Maccio Capatonda

Dal produttore di "La Febbra", dallo sceneggiatore di "Il Sesto Scemo", dall'aiuto regista di "Padre Maronno" incontro con i celebri autori: **Luigi Luciano** (Herbert Ballerina), **Marcello Macchia** (Maccio Capatonda), **Enrico Venti** (Ivo Avido).

Intervengono: Stella Dagna (Museo Nazionale del Cinema), Attilio Palmieri (Università di Torino). Modera: Marco Grifo (Museo Nazionale del Cinema).

A seguire proiezione di alcuni cortometraggi realizzati dagli autori.

VOCI DEL SILENZIO

Ciclo di appuntamenti con il cinema muto a cura di **Brigate Irma Vep**, in collaborazione con DAMS - Università di Torino.

Mercoledì 2 maggio - Ore 20.30

Uomini meccanici e matrimoni interplanetari

La straordinarissima avventura del cinema muto italiano di fantascienza.

In collaborazione con il Mu.Fant (MuseoLab del Fantastico e della Fantascienza) e in occasione della mostra "Gli antenati della fantascienza italiana" Torino, 14 aprile - 13 ottobre 2012.

Intervengono: Paolo Bertetti (Università di Siena), Silvia Casolari, Davide Monopoli (Mu.Fant), Stella Dagna (Museo Nazionale del Cinema), Denis Lotti (Storico del cinema), Riccardo Valla (Critico e storico di fantascienza).

Introduce: Marco Grifo (Brigate Irma Vep).

Proiezione dei film: **Un matrimonio interplanetario** di Yambo (Enrico Novelli) Italia 1910, b/n, **L'uomo meccanico** di André Deed, Italia 1921, col., **Avventure straordinarissime** di Saturnino Farandola di Marcel Fabre, Italia 1913, col.

BOLLYWOOD 2011: FUORI E DENTRO AL SET

Ciclo di eventi a cura di IED Torino, in collaborazione con Città di Torino, Film Commission Torino Piemonte, Museo Nazionale del Cinema.

Proiezioni di film legati alla cultura e alla cinematografia indiana.

Mercoledì 16 maggio - Ore 20.30

Enthiran di S. Shankar, INDIA 2010, 165' (Language:Tamil / Sott. Inglese)

Interpreti: Starring Rajinikanth, Aishwarya Rai, Danny Denzongpa

Venerdì 18 maggio - Ore 20.30

Chak de india! di Shimit Amin, INDIA 2007, 153' (Language:Tamil / Sott. Inglese)

Interpreti: Shah Rukh Khan, Vidya Malvade and Tanya Abrol

Selezione film a cura di Aelfric Bianchi.

Per informazioni consultare il sito: www.ied.it



Lunedì 28 maggio alle ore 20.45, presso la sala 3 del Cinema Massimo, l'Associazione Museo Nazionale del Cinema e l'Associazione Riccardo Braghin presenteranno i vincitori del primo bando di concorso **Lavori in corto**: l'ingresso sarà libero fino a esaurimento posti. Il Piemonte, e in particolare il capoluogo torinese, si sono velocemente trasformati in realtà *multiculturali*, composte da varie comunità che coesistono in

maniera più o meno pacifica: la sfida più grande è quella di renderle realtà *interculturali*, in cui il contatto tra diverse culture non si limiti a uno sfioramento, ma diventi un vero e proprio incontro e occasione di confronto. Attraverso il concorso **Lavori in corto**, coordinato da Valentina D'Amelio, ci si è dati come obiettivo principale il mappare, attraverso cortometraggi e brevi documentari realizzati da giovani autori che opera-

La rivista del **CINEMA**



Mensile del Museo Nazionale del Cinema
Anno X - Numero 103 - Maggio 2012
Reg. Trib. Torino n. 5560 del 17/12/2001

Direttore Responsabile
ALBERTO BARBERA

Programmazione e Redazione
STEFANO BONI, GRAZIA PAGANELLI

Comunicazione e Promozione
MARIA GRAZIA GIROTTO

Ufficio Stampa
VERONICA GERACI

Hanno collaborato a questo numero
SILVIO ALOVIO, ANTONELLA ANGELINI, GIUSEPPE GARIAZZO, MARIA RICCOBENE, HAMILTON SANTITÀ, PAOLA TRAVERSI, VITTORIO SCLAVERANI, BORIS SOLLAZZO, GIANNI VOLPI

Ricerche Iconografiche
GRAZIA PAGANELLI

Progetto grafico
PARTNERS, TORINO

Stampa
LA STAMPA

Redazione
VIA MONTEBELLO 22 - 10124 TORINO
TEL. 011.81.38.520 - FAX 011.81.38.530
PROGRAMMAZIONE@MUSEOCINEMA.IT

Museo Nazionale del Cinema
Fondazione Maria Adriana Prolo
VIA MONTEBELLO 22 - 10124 TORINO
TEL. 011.81.38.511 - FAX 011.81.38.558
WWW.MUSEOCINEMA.IT

Presidente
UGO NESPOLO

Direttore
ALBERTO BARBERA



La pubblicazione è realizzata con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il Cinema (Promozione per la Cultura Cinematografica)

STORIE DI SPAGNA, TRA CINEMA E LETTERATURA

In collaborazione con il XXV Salone Internazionale del Libro di Torino - Salone OFF, Torino 10 - 14 maggio 2012, proiezioni di film provenienti da uno dei paesi ospiti dell'edizione 2012 del Salone del Libro, la Spagna.

Domenica 13 maggio - ore 15.00
Obaba di Montxo Armendáriz (Spagna, 2005, 107')

Domenica 13 maggio - ore 17.00
Soldados de Salamina di David Trueba (Spagna, 2003, 113')

Domenica 13 maggio - ore 20.00
Luna de lobos di Julio Sánchez Valdés (Spagna, 1987, 109')

Domenica 13 maggio - ore 22.00
Carreteras secundarias di Emilio Martínez Lázaro (Spagna, 1997, 105')

Per informazioni consultare il sito: www.salonelibro.it

SAPERI DI DONNA

Presentazioni di libri e proiezioni di film in collaborazione con Città di Torino, Assessorato Pari Opportunità - Settore Pari Opportunità, Politiche di Genere e dei Tempi della Città, Biblioteche Civiche Torinesi, Fondazione Torino Musei - Borgo Medievale, Fondazione Teatro Nuovo Torino - Liceo Teatro Nuovo.

Giovedì 31 maggio - Ore 16.00
Galileo di Liliana Cavani, ITALIA/BULGARIA 1968, 105', col.
Interpreti: C. Cusack, G. Kaloyanchev, N. Kokanova, G. Frondini, L. Castel.
Introduce: Claudia Audi Grivetta

UN MUSEO PER L'AFRICA

(Vedi il programma dettagliato a pag. 3)

VOLTI AMERICANI

Quattro film con James Stewart
Rassegna in collaborazione con DAMS - Università di Torino, Gruppo cinematografico "Sperduti nel buio".

Lunedì 7 maggio - Ore 15.30
Scrivimi fermo posta di Ernst Lubitsch, Usa 1940, 97', b/n. Interpreti: J. Stewart, M. Sullivan, S. Haden, F. Morgan. Introduce: Roberta Pozza

Lunedì 14 maggio - Ore 15.30
Chiamate Nord 777 di Henry Hathaway, Usa 1948, 111', b/n. Interpreti: J. Stewart, L. J. Cobb, R. Conte, H. Walker. Introduce: Nicolò Vigna

Lunedì 21 maggio - Ore 15.30
Harvey di Henry Koster, Usa 1950, 104', b/n. Interpreti: J. Stewart, P. Dow, J. Hull. Introduce: Mariella Lazzarin

Lunedì 28 maggio - Ore 15.30
L'uomo di Laramie di Anthony Mann, Usa 1955, 104', col. Interpreti: J. Stewart, A. Kennedy, D. Crisp, C. O'Donnell. Introduce: Attilio Palmieri

Per ulteriori informazioni e anticipazioni è possibile consultare il sito del Museo www.museocinema.it alle voci News o Bibliomediateca.

Tel.: 011.8138599, e-mail: bibliomediateca@museocinema.it

Tutti gli incontri sono a ingresso libero, previo tesseramento gratuito alla Bibliomediateca.

BIBLIOMEDIATECA "MARIO GROMO"

Via Matilde Serao 8/A, 10141 Torino - Italia
Tel. +39 011 8138.599 - Fax +39 011 8138.595, bibliomediateca@museocinema.it

no nel territorio torinese, la tematica del lavoro come mezzo di inserimento e integrazione sociale, in particolare per quanto riguarda le persone emigrate e immigrate. Nei tre mesi di apertura del bando l'AMNC e l'Associazione Riccardo Braghin si sono confrontate con il ricco bacino delle associazioni che lavorano per favorire il dialogo tra le differenti culture che vivono nella nostra provincia: tra gennaio e aprile, inoltre, *Lavori in corto* ha ospitato l'anteprima nazionale del documentario **Privilegi operai** di Gianfranco Crua e Gianni Ubaldo Canale, promosso la **tavola rotonda sulla rappresentazione della comunità romena nel cinema** e organizzato un omaggio ad **Armando Ceste**, a tre anni dalla sua scomparsa. Oltre all'appuntamento del 28 maggio sono previsti altri momenti di visione dei film del concorso in spazi pubblici e luoghi simbolo rigenerati e

restituiti alla città per creare occasioni di incontro rivolte a tutta la cittadinanza; giovedì 24 maggio è in programma un secondo omaggio a Ceste presso la Bibliomediateca Mario Gromo. In queste occasioni sarà possibile vedere le fotografie realizzate dai partecipanti al corso **Il cinema in un click**, curato da Silvia Reichenbach e Rita Lavalle presso il **Centro Interculturale** della Città di Torino. *Lavori in corto* è un progetto realizzato con il contributo della **Città di Torino**, la collaborazione della **CGIL Torino**, **Provincia di Torino**, **Città di Ivrea**, **Fondazione CRT** e il patrocinio della **Regione Piemonte**.

Per chi volesse essere inserito nella mailing list dell'Associazione Museo Nazionale del Cinema: info@amnc.it

Per maggiori informazioni: www.amnc.it - www.associazionebraghin.org

Ringraziamenti

Alliance Française, Torino • Ambasciata di Francia, Roma • Amerigo Cadettu & C., Torino • Associazione Distretto Cinema, Torino • Rémi Bezançon, Paris • Giulia Carluccio, Torino • Centro Nazionale del Cortometraggio, Torino • Sophie Chiarello, Paris • Classic Films, Barcelona • Fondazione Cineteca di Bologna • Hollywood Classics, London • Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica, Venezia • Mostra Internazionale del Cinema Libero, Bologna • MultiServizi, Torino • NeonVideo, Borgo d'Ale (VC) • N.I.P., Torino • Raoul Peck, Paris • Ripley's Film, Roma • Slow Cinema, Torino • Swashbuckler Films, Paris • Universal Pictures Italia, Milano • Walt Disney Motion Pictures Italia, Roma • Warner Bros. Italia, Milano

Cineteca del Museo Nazionale del Cinema
Personale della Multisala Massimo

Sponsor tecnici Mole Antonelliana



Partner
Museo Nazionale
del Cinema



L'Aeroporto di Torino è collegato con bus e treno al centro città.
Informazioni: www.aeroporto.torino.it oppure tel. +39.011.5676361-2

Crossroads

30
Maggio

Elvis Presley e i primi passi del rock'n'roll

Finalmente la nuova era del cinema digitale inizia ad abbracciare anche il mondo complesso, multiforme e mai abbastanza valorizzato del *rock movie*. L'operazione di riscoperta e restauro di questo patrimonio prende le mosse, assai coerentemente, con il mitico *Jailhouse Rock* di Richard Thorpe, terzo lungometraggio interpretato da Elvis Presley e suo primo lavoro per la MGM. La rockstar di Tupelo aveva debuttato sul grande schermo nel 1956 con il western musicale *Love Me Tender* e, nel 1957, prima di girare *Jailhouse Rock*, era stato protagonista di *Loving You*, realizzato in Technicolor. Il *delinquente del rock and roll* - questo il titolo scelto dalla distribuzione italiana - è però, a differenza dei precedenti - un film assai più riuscito sia sul piano narrativo che su quello stilistico, forte com'è di una sequenza - quella in cui Elvis canta la *title track* - considerata a buon diritto come il prototipo del *videoclip* musicale. Il brano fu scritto dalla collaudata coppia Leiber & Stoller - autori di decine di successi di Elvis ma non solo - e rimase in vetta alle classifiche americane per sette settimane consecutive. Fu lo stesso Presley a inventare i passi di danza sostituendoli alla coreografia di Alex Romero, che si era invece ispirato allo stile di Fred Astaire e Gene Kelly.



Richard Thorpe IL DELINQUENTE DEL ROCK AND ROLL (JAILHOUSE ROCK)

Usa 1957, 96', b/n, v.o. sott.it.

Vince Everett uccide involontariamente un uomo durante una lite e viene arrestato. In carcere fa amicizia con Hank, un cantante country in declino, che gli insegna a suonare la chitarra. Uscito di prigione, il giovane diventa una star ma mostra poca gratitudine nei confronti di chi l'ha aiutato. Il film ebbe un enorme successo e fu programmato nelle sale americane per più di dieci anni, incassando quasi quanto *Il mago di Oz*.

Proiezione digitale HD

Sc.: Guy Trosper; Fot.: Robert J. Bronner;
Int.: E. Presley, Judy Tyler, Mickey Shaughnessy.

MER 30, h. 20.30/22.30

Educ.a Corti di classe

Una mattinata al cinema dedicata ai giovani che quest'anno hanno lavorato con passione ed entusiasmo alla creazione di bellissimi cortometraggi realizzati nell'ambito dei laboratori organizzati dal Museo. I ragazzi, insieme agli insegnanti e ai genitori, potranno ammirare i film per la prima volta sul grande schermo e con accompagnamento musicale.

23 maggio 2012, ore 10.00 - Cinema Massimo - Sala 1

Info e prenotazioni: tel. 011 8138516, didattica@museocinema.it

Settimane della scienza

Il Museo partecipa alle *Settimane della Scienza* (maggio - giugno 2012) con visite guidate e attività in piazza per il pubblico.

Meraviglie e illusioni ottiche.

Un percorso fra scienza e spettacolo

Sabato 26 maggio, ore 17

Domenica 27 maggio, ore 16

Mole Antonelliana

Una visita guidata alla scoperta dei fenomeni della propagazione della luce, delle leggi diottriche e catottriche e del rapporto fra occhio e camera oscura, per arrivare alle esperienze spettacolari che creano meraviglia e stupore attraverso lenti, specchi e dispositivi ottici. Durata: 1h.

Costi a persona:

visita guidata euro 3,00 + ingresso ridotto al Museo.

Il percorso sarà attivato per un numero minimo di 15 partecipanti.

Prenotazione obbligatoria con almeno tre giorni di anticipo: tel. 011 8138516, didattica@museocinema.it

Alla scoperta dei dispositivi ottici

Sabato 26 maggio, dalle 16 alle 19

Domenica 27 maggio, dalle 16 alle 19

Piazza San Carlo, Torino

Vi aspettiamo per scoprire alcuni dei più interessanti dispositivi ottici del precinema e svelarne le meraviglie! Vi divertirete a costruire giochi ottici come lo zootropio e il taumatropio e a scoprire il funzionamento della camera oscura. Un'esperienza creativa e divertente per grandi e piccini. La partecipazione è libera.

Info: tel. 011 8138516, didattica@museocinema.it

